

Scuola dell'Infanzia Madre Maddalena Canossa di Lavis
Anno scolastico 2017 / 2018
Progetto annuale

SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME

***“Ho visto un posto che mi piace,
si chiama MONDO,
ci cammino, lo respiro,
la mia vita è sempre intorno...”***

(da “MONDO” di C. Cremonini)

OSSERVAZIONI - IL PERCHÈ DI UNA SCELTA

Fin dalla nascita, forse anche prima, i bambini hanno a che fare con il mondo.

Cercando di capire come sono fatte le cose o come avvengono certi fenomeni i bambini iniziano da subito il loro apprendistato scientifico: toccano, esplorano, osservano. L'esperienza percettiva permette al bambino, di costruire conoscenza, di rielaborare il pensiero e capacità di agire. Nella scuola dell'infanzia questo sapere personale, mediato dall'intervento educativo, gradualmente diventa un modo competente di ragionare e agire.

Conoscere il proprio ambiente non significa solamente muoversi in uno spazio fisico più o meno ampio, ma soprattutto muoversi in uno spazio emotivo e culturale all'interno del quale trovano posto persone, luoghi, affetti, pensieri ed esperienze. E' conoscenza di sé, del proprio vissuto e della propria identità.

Alla luce di queste considerazioni ci sembra fondamentale promuovere un progetto che renda protagonista il bambino nella scoperta di sé e del proprio mondo.

“ Scopro il mondo intorno a me”

sarà quindi il tema che ci accompagnerà durante quest'anno scolastico.

Il mondo intorno a me

Il mondo intorno a me ed io mi sento un re;

il mondo intorno a me... scoprilò con me;

se un po' mi vuoi aiutare con me vieni ad esplorare !!!

Dai andiamo... INIZIAMO!

FINALITÀ GENERALI

Ambito dell'azione e della conoscenza

“ Il bambino, come soggetto che conosce, è interessato a capire il mondo nel quale è collocato, ossia ad elaborare un sistema coerente di idee con il quale spiegare il funzionamento delle cose e prevederne conseguenze e possibilità. La costruzione di una teoria, sorgendo da problemi reali, si colora di emozioni e di affetti e si impregna di azioni; è con l'agire in un contesto che il bambino sottopone a verifica quanto ipotizza e fantastica.”

Cit. Orientamenti Pat 1995

COMPETENZE SCIENTIFICHE

- 1) Osservare in modo diretto e indiretto la realtà per identificare fatti, fenomeni, problemi avvalendosi di conoscenze e procedure scientifiche.
- 2) Analizzare, comprendere e valutare criticamente un fenomeno o una situazione problematica, formulare ipotesi ed elaborare un percorso fattuale per verificare.
- 3) Conoscere in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico, per documentare e giustificare decisioni e conclusioni.
- 4) Elaborare modelli per rappresentare la realtà. Interpretarla e/o generalizzare situazioni.

SEZIONE

I bambini della scuola dell'infanzia sono divisi in “sezioni”.

Ogni sezione ha un proprio spazio ben definito ed insegnanti di riferimento; è composta da un gruppo di 25 bambini di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei.

Per creare la propria identità, la sezione prende un colore e un numero; in questo modo i bambini si identificano nel gruppo di appartenenza.

Questo è il primo luogo dove i bambini prendono familiarità con il mondo scuola.

Qui avviene l'inserimento e qui si cominciano a costruire i legami con i bambini e con gli adulti; è anche il primo luogo di riferimento per i genitori.

E' un punto di partenza per altre attività ed impegni che si susseguono durante l'anno scolastico, come feste e ricorrenze; è l'ambiente dove i bambini vivono le prime esperienze di vita sociale e comunitaria.

Nella sezione l'ambiente è organizzato con oggetti e arredi proporzionati all'età: la casetta, l'ufficio e la biblioteca per il gioco simbolico, il tappeto per le costruzioni, l'angolo morbido per la lettura di libretti o per rilassarsi, i tavolini per le attività manuali e i giochi in scatola. Questo spazio stimola l'attività autonoma e “familiare” dove i bambini si possono muovere liberamente.

Nel pomeriggio i piccoli si spostano in dormitorio. Si crea così un ambiente più tranquillo e il numero ridotto di bambini permette di ideare e proporre attività e laboratori per piccoli gruppi: si leggono racconti, si scelgono i giochi liberamente e si propongono attività creative o laboratori con materiali particolari.

INTERSEZIONE

Al mattino dopo la merenda (dalle 10:15 alle 11.30) i bambini si ritrovano in gruppi prestabiliti, appositamente costituiti per portare avanti un progetto con obiettivi didattici specifici. Nei singoli gruppi i bambini hanno modo di incontrarsi e relazionare con un gruppo diverso da quello di sezione, creando nuovi legami ed occasioni di scambio e confronto.

Nella progettazione dei vari percorsi le insegnanti tengono sempre in considerazione i bisogni e gli interessi dei bambini. L' insegnante osserva il bambino cercando di rilevarne i punti di forza e le competenze da rafforzare, giungendo poi ad elaborazioni di percorsi che valorizzino la diversità individuale.

Anche quest'anno verrà riproposta, per alcuni gruppi, una nuova modalità di suddivisione dei bambini; ci saranno sia gruppi omogenei per età sia gruppi misti.

GIARDINO DEGLI AQUILONI

	Sezioni coinvolte	Insegnanti	Numero
Gruppo grandi	Sez. 1-2-3	Giovanna Nives	20
Gruppo 1 (3-4 anni)	Sez. 1-2.3	Cristina	14
Gruppo 2 (3-4 anni)	Sez. 1-2-3	Monica	13
Gruppo 3 (3-4 anni)	Sez. 1-2-3	Angela	14
Gruppo 4 (3-4 anni)	Sez. 1-2-3	Laura	14

GIARDINO DEI COLORI

	Sezioni coinvolte	Insegnanti	Numero
Gruppo piccoli	1-2	Sonia -Monica	14
Gruppo piccoli	3-4	Alessandra	15
Gruppo piccoli	5-6	Alida - Sebastiana	18
Gruppo medi	3-4	Annamaria Catia Beatrice	18
Gruppo medi	5-6	Daniela	16
Gruppo grandi	3-4	Miriam - Roberta	19
Gruppo grandi	5-6	Cristina Tief. - Ester	16
Gruppo 1 (4-5 anni)	1-2	Vilma - Angela	13
Gruppo 2 (4-5 anni)	1-2	Cristina T.	11
Gruppo 3 (4-5 anni)	1-2	Laura	11

TEMPO PROLUNGATO

Il mondo intorno a me

Il mondo intorno a me ed io mi sento un re;

il mondo intorno a me... scoprilò con me;

se un po' mi vuoi aiutare con me vieni ad esplorare !!!

Dai andiamo... INIZIAMO!

(i bambini del tempo prolungato)

Il tempo prolungato si articola in due momenti distinti: quello della merenda e quello dell'attività.

Il gruppo dei bambini che frequentano il posticipo è eterogeneo, oltre che per l'età, per il tipo di frequenza, che risulta molto assidua (all'incirca 40 frequentanti, in entrambi le sedi).

I bambini frequentanti il tempo prolungato hanno già partecipato, durante l'arco della giornata, alle varie attività di sezione e intersezione, pertanto sono spesso stanchi e non sempre propensi a svolgere attività suggerite dall'insegnante.

Quest'anno come insegnanti del tempo prolungato, abbiamo ritenuto opportuno utilizzare il tema dell'aggiornamento "La filastrocca" come risorsa prioritaria.

Tale organizzazione ci permetterà non solo di ricollegarci al progetto di scuola ma allo stesso tempo soddisfare i bisogni e le curiosità dei bambini nel corso

dell'anno.

La filastrocca sarà il filo conduttore che ci accompagnerà nelle varie attività e temi che verranno affrontati cercando di offrire al bambino attività ludiche in un clima rilassante e divertente al tempo stesso.

Durante l'anno, tuttavia, in considerazione della quantità di tempo a disposizione, verranno svolte anche attività manuali e lavoretti, da svolgere in piccoli gruppi da tre o quattro bambini.

L'organizzazione del tempo prolungato verrà così scandita:

14.45 la maestra risveglia i bambini della nanna con l'aiuto di un' ausiliaria, successivamente si consegnano i bambini della nanna nelle varie sezioni e si raccolgono quelli iscritti al posticipo;

15.00- 15.30 merenda insieme nella sezione adibita al posticipo;

15.30 attività varie: giardino, ascolto di una storia o filastrocca sul tappeto, tempo di raccontarsi;

15.40 (divisione in due gruppi se è necessario) e gioco libero a scelta.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

"Imparare a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica di emarginazione"

Cit. Orientamenti Pat 1995

Una scuola inclusiva deve promuovere il diritto del bambino di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri:

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui i bambini a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale possono essere ugualmente valorizzati.

Ogni bambino ha le proprie caratteristiche fisiche e psicologiche che sono uniche e che lo rendono unico all'interno della comunità scolastica e della società.

Le insegnanti, consapevoli della diversità dei bisogni educativi di tutti i bambini, possono creare degli ambienti di apprendimento positivi, all'interno dei quali mettere in atto strategie didattiche inclusive, con metodologie e materiali specifici per accompagnare il più possibile ogni bambino nel suo sviluppo.

Nella scuola si lavora nel gruppo di sezione, intersezione e in piccolo gruppo, promuovendo nel bambino il piacere di sperimentare, riconoscere le proprie capacità e abilità. I bambini inseriti nel gruppo si sentono riconosciuti, rispettati e apprezzati.

Durante l'anno scolastico i bambini attraverso esperienze strutturate e non, potranno sperimentare una molteplicità di linguaggi (grafico-pittorico, teatrale,

musicale, motorio) per potersi esprimere e comunicare.

La scuola per essere inclusiva collabora con le famiglie, i servizi socio sanitari cercando di creare una rete sinergica di scambio e condivisione.

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro delle insegnanti rappresentando un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

PROGETTI

DIAPASON

Il progetto Diapason anche quest'anno sarà presente nella nostra scuola. E' un'iniziativa promossa dalla scuola musicale "Diapason" sovvenzionato dal Comune di Lavis.

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica in modo ludico e sarà rivolto ai bambini piccoli e medi di entrambe le sedi.

I bambini vengono avvicinati al mondo musicale attraverso l'ascolto di brani accompagnati da movimenti corporei e giochi, sviluppando così competenze relazionali e musicali.

Impareranno a discriminare suoni e rumori, ritmi, altezze, intensità e timbro in modo giocoso.

MOTRICITÀ

La motricità permette di eseguire tutti i movimenti corporei attraverso i quali entriamo in relazione con gli altri e con l'ambiente. L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di un'immagine positiva di sé.

Tra i 3 e i 5 anni la motricità e l'apprendimento sono strettamente connessi per questo cerchiamo di favorire e promuovere attività di movimento in vari contesti.

Spazi che verranno utilizzati per l'attività motoria:

- sede "Il giardino dei colori": stanza appositamente allestita e palazzetto;
- sede "Il giardino degli aquiloni": sala al piano superiore della scuola.
- Giardino nelle due sedi.

MONTESORI

“Aiutami a fare da solo” non è solo un invito pedagogico ma una risposta scientifica posta dalla natura stessa del bambino per aiutarlo a crescere e a sviluppare le sue competenze. Il compito dell’insegnante è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Vita pratica e socialità

Vita pratica e cura dell’ambiente – Vita pratica e cura della persona – Vita pratica nella vita sociale.

Obiettivi: ordine mentale; verso l’autonomia e l’indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; analisi di movimenti.

Educazione sensoriale

Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni. Senso tattile: barico, termico, stereognostico. Sensi gustativo e olfattivo.

Obiettivi: Verso l’astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione, ecc.)

Linguaggio

Arricchimento e proprietà del linguaggio. Giochi linguistici. Preparazione indiretta e diretta alla scrittura. Analisi dei suoni. Conversazione, ascolto e letture.

Obiettivi: Padronanza fonemica e conoscenza del codice scritto.

Logico – matematica

Base sensoriale per uno sviluppo logico matematico.

Obiettivi: La scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle qualità; funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere. Linguaggio matematico e ordine delle cose.

Educazione cosmica

Il tempo dell’io, il tempo sociale e lo spazio del mondo: passato, presente, futuro. La

misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi, cicli e linguaggi scientifico della natura.

Obiettivi: Approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema.

Educazione musicale

Rumori e suoni della natura. Il bambino costruttore di oggetti e di suoni. Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore. Il silenzio e l'ascolto.

Obiettivi: Discriminazione dei suoni; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto.

Educazione all'arte rappresentativa

Educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche. Educazione della mano, organo motore del segno. Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Il disegno spontaneo "si racconta". Uso di materiali e tecniche varie.

Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; disegnare per raccontare e immaginare.

LINGUE STRANIERE

Negli scorsi anni scolastici le insegnanti della scuola dell'infanzia di Lavis hanno dimostrato interesse e disponibilità ad acquisire competenze professionali e personali nell'ambito delle lingue straniere e questo ha permesso di promuovere un intervento educativo e didattico per i bambini, seguendo le indicazioni contenute nel disegno Trentino Trilingue della Provincia Autonoma di Trento.

Tale disegno individua la necessità di favorire un accostamento precoce dei bambini alla lingua inglese e tedesca, oltre alla conoscenza della lingua italiana, in modo da attivare una disponibilità di base e un atteggiamento di apertura e di curiosità nei confronti della lingue straniere, attitudini che risultano essere particolarmente ricettive in età infantile. L'avvicinamento alle lingue straniere avviene attraverso il gioco, il canto, le filastrocche e le storie in un contesto positivo e offre un approccio in lingua nei momenti di routine; (le attività di vita quotidiana che nella scuola si ripetono quotidianamente, le presenze al mattino, le attività legate all'igiene e al pranzo, il calendario dei giorni e il tempo meteorologico...).

L'obiettivo è quello del “learning by doing”, creare contesti educativi in cui i bambini possano imparare facendo.

Molte sono le insegnanti della scuola di Lavis che si stanno formando o che hanno già acquisito una certificazione linguistica, che sono state quindi in grado di attivare interventi quotidiani con i bambini.

Dal 23 ottobre l'insegnante esterna di madrelingua inglese, Sandra Fedrizzi, inizierà il suo percorso nelle sezioni in entrambe le sedi coprendo i vari momenti della giornata.

CONTINUITÀ SCUOLA FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia ha il compito di creare le condizioni educative e didattiche ottimali per la crescita e lo sviluppo completo di ogni bambino che le è affidato. Ciò è possibile solo se questo obiettivo è condiviso con la famiglia, che deve conoscere il personale e gli ambienti della scuola e poter costruire relazioni di collaborazione, scambio e comunicazione, indispensabili per un legame di fiducia reciproca. Per facilitare tutto ciò la scuola dell'infanzia di Lavis ha da tempo attuato interventi a favore delle famiglie, per permettere occasioni di incontro che si traducono poi in effettiva continuità tra i genitori e gli insegnanti, a tutto vantaggio del benessere e della tranquillità del bambino.

Nella vita scolastica si sono individuati alcuni momenti significativi che costituiscono un'importante occasione di conoscenza e di scambio con la famiglia:

- **colloqui** con i genitori dei bambini di tre anni nel mese di settembre, per l'inserimento ed entro la fine di novembre con i genitori dei bambini di 4 e 5 anni;
- *Festa d'autunno 26 e 27 ottobre 2017;*
 - **serata** di presentazione del Progetto Annuale di scuola: 9 novembre ore 17 scuola Aquiloni – ore 18 scuola Colori
 - **laboratorio** per addobbi scuola fine novembre;
 - **festa di Natale;**
 - **riunione** di sezione novembre 2017, dopo la presentazione del progetto annuale e di intersezione fine anno;
 - **teatro genitori:**
 - **restituzione** del progetto del tempo prolungato a maggio;
 - **colloqui in itinere** a discrezione delle famiglie e delle insegnanti;
 - **riunione** fine anno grandi 29-30-31 maggio e consegna profili ultime settimane di maggio.

CONTINUITÀ NIDO D'INFANZIA – SCUOLA DELL'INFANZIA

Il passaggio tra le due strutture educative, Nido d'Infanzia e Scuola dell'Infanzia, costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano psicologico, affettivo e socio – relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, possono creare nel bambino difficoltà di inserimento alla scuola dell'infanzia. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile per garantire che tale passaggio, caratterizzato da cambiamento e da novità che possono disorientare, venga vissuto dal bambino nel modo più sereno possibile. La continuità non è quindi solo un passaggio verticale di informazioni, ma un vero e proprio progetto educativo.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza degli ambienti, la relazione, gli scambi tra bambini e la conoscenza delle nuove insegnanti di riferimento.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La continuità viene garantita a livello legislativo, per cui i collegi docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad elaborare, nell'ambito della programmazione educativa annuale, i piani di intervento adatti per promuoverla.

L'obiettivo è quello di favorire e sostenere il passaggio di ogni bambino alla Scuola Primaria, garantendo il pieno riconoscimento del percorso formativo maturato durante gli anni di Scuola dell'Infanzia.

Fondamentale per un progetto di continuità è quindi dare la possibilità ai bambini di ritrovare “traccia” e “storia di sé” quando entreranno nella classe prima, di rivedere uno spazio fisico conosciuto e di avere la consapevolezza della diversità della nuova scuola.

INIZIATIVE CON IL TERRITORIO

Durante tutto l'anno scolastico verranno programmate uscite e gite sul territorio per vivere esperienze di approfondimento e arricchimento in collaborazione con le varie realtà (biblioteca, Muse, mostre...).

Nel periodo del carnevale i bambini sono invitati ad una rappresentazione teatrale promossa dal comune

Con tutto il gruppo dei bambini grandi, in diverse date nei mesi di novembre e dicembre, si effettuerà un'uscita con laboratorio al Muse dal titolo: "Archimede e lampi di genio".